***ADORAZIONE EUCARISTICA***

***ORDINE SECOLARE DEI CARMELITANI SCALZI***

***SANTUARIO LA MADONNINA- CAPANNORI***



**FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME**

**LUNEDI’ 2 novembre 2015 ore 16,30**

**CELEBRANTE:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**TUTTI**: Amen.

Introduzione prima dell’esposizione eucaristica

**GUIDA:** Come un bimbo svezzato prendimi per mano e convertimi, o Signore: con queste parole ci siamo congedati dal precedente incontro con Gesù Eucaristia.

Facciamo un attimo di silenzio interiore e, con i medesimi sentimenti di conversione e di vera contrizione, invochiamo lo Spirito Santo perché ci disponga di nuovo a questo incontro per contemplare, ancora una volta, nel mistero della sua infinita misericordia, L’AMORE DONATO nel Santissimo e Divinissimo Sacramento.

VIENI, O SPIRITO SANTO.

 Vieni, apri i nostri cuori, rendili terra fertile di comprensione e

 capaci di amare.

 Vieni e riempici il cuore di gratitudine e di amore per Colui che continuamente si dona a noi nel mistero della Santa Comunione.

VENITE ADORIAMO

***Accompagniamo L’ESPOSIZIONE******EUCARISTICA***

canto n***. 1 “T’ADORIAM OSTIA DIVINA”***

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

**GUIDA**: Quando per effetto della disobbedienza, causa e principio di ogni male, il peccato entrò nel mondo e con esso la morte, i nostri progenitori si accorsero di essere nudi. Il Padre, allora, fece loro un abito e li coprì. Il Padre copre i suoi figli: questo gesto di amore misericordioso che perdona, che dona la speranza accompagnagnerà ogni uomo fino al suo riscatto.

**1° LETTORE:**  Dalla prima lettera di Paolo ai Corinzi, 11, 23-26

«Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: “Questo è il Mio corpo, che è per voi; FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME”. Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: “Questo calice è La Nuova Alleanza Nel Mio Sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di Me”. Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché Egli venga».

Canto n° 5 “SEI TU SIGNORE IL PANE”

**GUIDA:** Gesù, nell’ultima sua cena, sapendo che era giunta la sua ora prima di consegnarsi alla morte, si fa cibo di vita eterna per noi. Anticipandolo, Consegna, alla sua Chiesa ìl memoriale della sua passione morte e resurrezione, quale patto dell’eterna alleanza.

 Gesù sapendo che quell’ora era scoccata, gli va incontro. Entriamo con lui nell’orto degli ulivi:

**2°LETTORE:** “*Padre se vuoi, allontana da me questo calice”*, Gesù suda, “*ma è per questo che io sono venuto, Padre, io sono venuto per fare, non la mia, ma la tua volontà”*. Gesù beve al calice il peccato dell’umanità intera, passata, presente e futura ferita a morte dalla colpa. Gesù beve anche i miei peccati. “*E il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra”.*

**GUIDA:** Parlando del metodo di orazione S.Teresa ci dice: “*Particolarmente a mio agio mi trovavo con l’orazione “dell’orto”. Qui mi beavo nel tenergli compagnia, pensavo al sudore e all’afflizione che vi aveva sofferto, e desideravo potergli asciugare quelle stille impregnate di dolore, ma rammento che non osavo mai decidermi a farlo perchè mi tornavano alla memoria i miei gravissimi peccati”. (V. 9,4)*

Gesù, mite agnello redentore, assume su di sé tutti i nostri peccati e, carico delle nostre colpe subisce, nella propria carne, la rivolta del male, l’agonia scatenata della morte che non vuol morire; Gesù, flagellato e coronato di spine, con il pesante legno della croce, sale il calvario e, come agnello mansueto, si lascia mettere su di essa. E sul legno della croce inchioda il peccato e vince la morte.

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

**3° LETTORE:** *Tutto è Compiuto*. Gesù consegna il suo spirito al Padre e con il Padre, prima di risorgere nel suo corpo glorioso, discende agli inferi e riapre le porte del paradiso. Ora la morte non ha più alcun potere sull’uomo e mentre l’uomo attende la resurrezione della carne, lei, la morte, attende il suo annientamento.

Ora la misericordia infinita di Dio, che ha accompagnato l’uomo fin dal momento della sua disobbedienza coprendo le sue nudità, scoperte dalla malizia del peccato , raggiunge ogni limite pensabile.

**FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME**

**4° LETTORE:** Nella SANTA MESSA, sotto le apparenze del pane e del vino che diventano il suo Corpo e il suo Sangue, Gesù rivive misticamente il sacrificio stesso della Croce donato anticipatamente alla sua Chiesa affinché le generazioni di tutti i tempi, in maniera uguale e perfetta, possano goderne gli stessi benefici. Dio, fedele a se stesso, non violenta la nostra libertà. Infatti, mentre Gesù ha scontato anticipatamente per tutti il peccato, per annullarlo ha bisogno del nostro sì.

 Nella Santa Messa, Gesù, Dio vero da Dio vero, generato e non creato, ripresenta per noi la sua immolazione, e con il suo preziosissimo sangue lava i nostri peccati e si fa nutrimento di vita.

C’è in questo atto celebrativo il contenuto di una misericordia senza limiti, che si estende di generazione in generazione e che solo L’AMORE UNO e TRINO per le sue creature poteva attuare.

 Maria, la tutta santa, la senza macchia, che con il suo sì a Dio, non ha permesso al peccato di contaminarla, capolavoro esemplare vivente di quello che saremmo stati, se la disubbidienza e con essa il peccato non fosse entrato nella nostra storia, è presente, per associazione, in questo atto di misericordia.

Nella S. Messa si compendia il mistero della tenerezza di Dio nell’amore Umanato del Cristo, scaturita dall’infinita misericordia del suo amore e riversata sull’umanità.

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

**GUIDA:** Il Signore a donato alla tua Chiesa la gioia di celebrare in un’unica festa, i meriti e la gloria di tutti Santi. Ma chi sono i santi? I santi sono persone come noi, “*sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell’Agnello”*

 (Apocalisse 7,14). I santi sono coloro che hanno praticato le beatitudini; essi sono luce e guida sul nostro cammino, sono nostri protettori. Rivolgiamoci sempre con fiducia alla loro intercessione, soprattutto nei momenti più dolorosi della nostra vita.

 Oggi, mentre con la Chiesa commemoriamo i nostri defunti, per la dolorosa passione di Gesù presente ed esposto davanti a noi, insieme a loro preghiamo e dIciamo:

 TUTTI: ASCOLTACI SIGNORE

Per ogni volta che la morte bussa alle nostre porte, privandoci dei nostri cari, noi ti preghiamo:

 TUTTI: ASCIUGA IL NOSTRO PIANTO E DONA LORO LA VISIONE DEL TUO VOLTO.

Quando la morte in maniera violenta e prematura ,priva ogni mamma e papà dei loro figli noi ti preghiamo:

TUTTI: ASCIUGA IL LORO PIANTO E DONA LORO IL CONFORTO E LA PACE CHE

 SUPERA, IN TE, IL RIMPIANTO.

 Quando la morte priva i bambini della loro mamma o del loro papà, noi ti preghiamo :

TUTTI: ASCIUGA CON LA TUA TENEREZZA IL LORO PIANTO E METTI SUL LORO

 CAMMINO CUORI DI MAMME E PAPA’ GENEROSI CHE SAPPIANO

 COMPENSARE CON IL LORO AMORE OGNI DOLOROSO RIMPIANTO.

Nella consapevolezza che la morte non ha più alcun potere, ma è soltanto uno strappo carnale, consola ogni cuore in lutto e dona ai nostri defunti la visione del tuo volto. I nostri defunti ci sono sempre vicini e vivono l’attesa dell’incontro pregando per noi. E noi pregando per loro diciamo:

TUTTI: PADRE DONA LORO LA VISIONE DEL TUO VOLTO.

Perché il tuo popolo in ricerca sappia riappropriarsi della propria identità: TUTTI: INONDA CON LA TUA SANTA BENEDIZIONE LA BARCA DI PIETRO: MANDA

 OPERAI NELLA TUA VIGNA,

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

**“ A crearti fu l’Amore**

**E ti ha impressa nel mio cuore.**

**Se tu, amata, ti smarrisci**

**cercati in me.**

**E se poi non sai dove trovarmi**

 **Non andare di qua o di là,**

**se desideri trovarmi**

**cercami in te.**

**Perché è in te la mia dimora,**

**io abito in te,**

**se desideri trovarmi**

**devi solo chiamarmi .**

**Cercami in te.**

 **(S. Teresa di Gesù poesia n°8)**

**PADRE NOSTRO**

Canto finale n. 14 “Adoriamo il Sacramento”

e reposizione del Santissimo